



# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI ADOTTATI

## INDICE

1. INTRODUZIONE	Pag. 1
2. FIGURE DI RIFERIMENTO	Pag. 2
3. ISCRIZIONE DELL'ALUNNO ADOTTATO	Pag. 3
4. DOCUMENTAZIONE	Pag. 4
5. AVVIO ALLA SCOLARIZZAZIONE	Pag. 5
6. RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 8
7. ALLEGATI	





## **INTRODUZIONE**

La scuola italiana vuole essere una comunità nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una grande varietà di ragioni, per un periodo o per sempre. Il percorso normativo della scuola italiana è volto a realizzare e a sviluppare le potenzialità di ciascuno, utili al proprio progetto di vita. Il nostro istituto si pone come finalità realizzare il successo formativo di ciascuno alunno attraverso l'accoglienza e l'inclusione ponendo al centro della propria progettualità l'alunno come individuo. Perseguendo questo scopo il seguente protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento per gli alunni adottati.

## **FIGURE DI RIFERIMENTO**

### **IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Si avvale della collaborazione di uno o più insegnanti referenti per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento
- Garantisce che nel POF della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati
- Decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e i referenti, dopo aver preso visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione
- Promuove attività di formazione e aggiornamento

### **IL RUOLO DEI DOCENTI REFERENTI:**

- Informano gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi
- Accolgono i genitori, raccolgono da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informano sulle azioni che la scuola può mettere in atto
- Collaborano a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno
- Collaborano a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- Nei casi più complessi, collaborano a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione
- Mettono a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento
- Promuovono e pubblicizzano iniziative di formazione
- Supportano i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati
- Attivano momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà

- 2 -





### **IL RUOLO DEI DOCENTI DI CLASSE**

- Partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità
- Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità
- Nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia ad essi presentati
- Creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali
- Nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe
- Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli
- Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoitivo

### **IL RUOLO DEL GRUPPO GLI**

Il Gruppo per l'Inclusività (GLI), formato dai docenti dei tre ordini di scuola, si impegna ad elaborare una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, condivisa tra il personale, attraverso la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione, definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.

### **L'ISCRIZIONE DELL'ALUNNO ADOTTATO**

L'iscrizione costituisce per tutte le famiglie un importante momento per fare una scelta consapevole e pienamente rispondente alle esigenze formative dei figli. Nel caso delle adozioni nazionali e internazionali le criticità e specificità possono essere plurime e richiedere soluzioni mirate per quanto riguarda le modalità e i tempi d'iscrizione, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserire gli alunni. Dall'anno scolastico 2013/2014, per le scuole statali le procedure da seguire per l'iscrizione alle prime classi, fatta eccezione la scuola dell'infanzia, avviene esclusivamente online. Poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando la domanda di iscrizione cartacea direttamente alla scuola prescelta. La famiglia che adotta può trovarsi ad iscrivere il bambino o il ragazzo in una fase in cui l'iter burocratico che porta alla formalizzazione dell'adozione non è ancora completato. La famiglia, pertanto, potrebbe non essere subito in possesso del codice fiscale del minore o di tutta la documentazione definitiva. - 3 -





La presentazione della domanda di iscrizione online è comunque consentita anche in mancanza del suddetto codice fiscale. Attraverso la creazione di un “codice provvisorio”, che, appena possibile, l’istituzione scolastica dovrà sostituire sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo. Parimenti, la famiglia che adotta nazionalmente può dover affrontare lunghe fasi intermedie in cui i bambini e le bambine sono in affidamento “provvisorio” o in affidamento preadottivo. In questo caso la modalità di iscrizione online del minore, che ancora mantiene i dati anagrafici originari ma risulta allo stesso tempo presso il domicilio degli adottanti, pone un reale rischio di tracciabilità del minore stesso e della famiglia cui è stato assegnato. Per evidenti motivi di riservatezza il Tribunale per i Minorenni talvolta vieta espressamente di diffondere i dati del bambino. Pertanto, al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, l’iscrizione viene effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l’istituzione scolastica prescelta quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online.

<b>MINORI CON ADOZIONE INTERNAZIONALE</b>	<b>MINORI IN AFFIDO PROVVISORIO O PREADOTTIVO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• PROCEDURA ON LINE</li><li>• PROCEDURA CARTACEA (qualora il minore arriva dopo i termini previsti o in corso d’anno scolastico)</li><li>• LA MANCANZA DI CERTIFICAZIONI (codice fiscale, NON PUO’ PRECLUDERE L’ISCRIZIONE</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SOLO PROCEDURA CARTACEA (la famiglia affidataria o preadottiva si reca direttamente a scuola)</li></ul>

## **DOCUMENTAZIONE**

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa. Tuttavia possono intervenire criticità come la mancanza nell’immediato della documentazione oppure la riservatezza delle informazioni relative ai bambini in affidamento preadottivo; in questi casi le scuole sono tenute ad accettare la documentazione in possesso della famiglia anche quando la medesima è in corso di definizione. La scuola usualmente richiede la documentazione accertante gli studi compiuti nel Paese di origine (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc.); in mancanza di tutto questo, richiede ai genitori le informazioni in loro possesso. Per quel che riguarda le adozioni nazionali, se il minore è in fase di affidamento preadottivo, buona prassi è che le scuole si limitano a prendere visione della documentazione, rilasciata dal Tribunale per i Minorenni, senza trattenerla nel fascicolo personale del minore. Analoga procedura va messa in atto per tutti gli altri documenti necessari per l’iscrizione o per il trasferimento ad altra scuola (ad es. nulla-osta). Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l’iscrizione. Le segreterie, quindi, attivano la modalità per cui i nomi dei bambini e delle bambine vengano trascritti nei registri di classe direttamente con i cognomi degli adottanti, facendo attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto. Per quanto riguarda i documenti che la scuola consegna durante l’anno scolastico all’alunno (pagelle)

- 4 -





quando si tratta di minori a rischio giuridico di adozione o in fase di affido preadottivo, devono essere consegnati documenti in cui il minore possiede il cognome degli adottanti. Il Dirigente Scolastico provvede quindi a sottoscrivere una dichiarazione in cui dà atto che l'identità del minore corrisponde a quella effettiva.

La scuola è tenuta inoltre ad accertare se sono state praticate agli alunni **le vaccinazioni** obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. E' importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza.

### **AVVIO ALLA SCOLARIZZAZIONE**

La prima accoglienza, precedente l'iscrizione, deve essere svolta dal D.S. o dal docente referente che:

- fornisce alla famiglia informazioni sull'organizzazione scolastica
- illustra le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione
- illustra il PTOF e le risorse e gli strumenti disponibili
- concorda i tempi di inserimento
- raccoglie informazioni sul minore (Compilazione allegato 1)

In base alle informazioni raccolte viene effettuata **la scelta della classe** d'inserimento con la possibilità di inserimento in una classe inferiore di un anno rispetto all'età anagrafica oppure con la possibilità di inserimenti provvisori. Tale scelta deve essere effettuata evitando il pregiudizio e individuando la soluzione più adatta per il minore. In alcuni casi si può andare in deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei 6 anni e trattenere il minore per un altro anno alla scuola dell'infanzia (note MIUR n.547 del 21/02/14 e n.4855 del 24/07/15). Al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari e attentamente valutati, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi. Il principio è quello di conoscere, attraverso la famiglia la storia pre-adoptiva, la scolarizzazione pregressa, il sistema scolastico del paese di provenienza (per le adozioni internazionali), l'effettivo livello di competenze neuropsicologiche e funzionali raggiunte e dunque le effettive risorse e le difficoltà del minore, recependo anche, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore; tutto ciò allo scopo di effettuare una scelta ponderata relativamente alla classe più adeguata in cui inserire il minore e ai tempi di inserimento. In un primo momento della fase d'inserimento in classe è opportuno comunque privilegiare l'aspetto affettivo ed emotivo utilizzando un approccio all'apprendimento iconico-verbale e coinvolgendo il minore in lavori concreti, dove fosse possibile, da svolgersi in gruppo. Qualora si riterrà opportuno, si procederà anche effettuando una **valutazione del livello di competenze** mediante gli strumenti classici (prove e test appositi), privilegiando sempre l'utilizzo di test non verbali per la valutazione delle capacità cognitive.





**L'INSERIMENTO: MODALITA' E TEMPI**

- Riservare il tempo necessario all'adattamento al nuovo ambiente e al consolidamento dei rapporti affettivi in ambito familiare (ritardare l'inserimento)
- Curare prioritariamente l'aspetto affettivo-emotivo nella prima fase d'inserimento
- Prediligere un approccio all'apprendimento iconico-orale, coinvolgere il bambino in azioni cooperative concrete
- Stabilire ritualità rassicurative

SCUOLA INFAZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non prima di 12 settimane dall'arrivo</li> <li>• Progressivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non prima di 12 settimane dall'arrivo</li> <li>• Progressivo con orario flessibile</li> <li>• Percorso di avvicinamento alla classe e alle attività curricolari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non prima di 4-6 settimane dall'arrivo</li> <li>• Agevolare in primis socializzazione e partecipazione</li> <li>• Alfabetizzazione linguistica</li> </ul>

Dopo l'inserimento in classe si programma un primo **colloquio famiglia-scuola** (docente referente e insegnanti di classe) per definire i bisogni del minore si procede alla:

- Compilazione dell'allegato 2 cui è dovuto il trattamento riservato ai dati sensibili
- Stesura del PDP (solo per i casi in cui si ritenga necessario)

L'eventuale **elaborazione di un PDP** ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009 per tutti gli alunni. Il PDP può essere elaborato in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:

- informazioni sul sostegno psicopedagogico
- collaborazione con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità
- monitoraggio il percorso educativo/didattico

Nel caso di adozioni internazionali un limite importante è rappresentato dalla diversa





lingua; i minori adottati apprendono in tempi molto brevi la nuova lingua familiare, questo dato potrebbe indurre a ritenere che essi non incontreranno a scuola significative difficoltà di ordine linguistico. In realtà, tuttavia, quella che essi apprendono in tempi molto brevi è la lingua della quotidianità e non quella dell'apprendimento scolastico. Il rafforzamento della padronanza linguistica è pertanto fondamentale e va portato avanti anche nelle fasi più avanzate del percorso scolastico. Nel caso di minori inseriti negli ultimi anni della primaria o in classi successive, l'esperienza maturata in questo campo, indica quale fattore facilitante l'affiancamento all'alunno adottato, soprattutto se neo arrivato, di un compagno tutor e, se possibile, di un facilitatore linguistico. Questi potrebbe essere un insegnante di italiano, anche di altra sezione, che diventi figura referente di un impianto didattico ed educativo più ampio.

**La normativa** che interviene in caso di inclusione di alunni adottati riguarda le "linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del 19/12/2014 e la direttiva ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Nello schema che segue sono riportati degli esempi su come utilizzare le due normative.

<b>LINEE D'INDIRIZZO E NORMATIVA B.E.S.</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le due normative possono essere utilizzate entrambe al bisogno (si utilizzano in un primo momento le linee d'indirizzo se poi viene evidenziata una diagnosi DSA oppure se si ritiene necessaria la stesura di un PDP bisogna far intervenire la normativa inerente i BES)</li> <li>Non escludono il ricorso alla legge 104 in caso di disabilità accertate</li> </ul>		
ESEMPI DI UTILIZZO SOLO LINEE D'INDIRIZZO	ESEMPIO DI UTILIZZO LINEE D'INDIRIZZO + NORMATIVA BES	ESEMPIO DI UTILIZZO SOLO NORMATIVA BES
<ul style="list-style-type: none"> <li>Bambino di sei anni adottato a settembre</li> <li>Inserimento nella scuola dell'infanzia</li> <li>Nessuna problematica nel proseguo</li> <li>Storia personale concordata con la famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bambino di nove anni adottato a giugno e ben scolarizzato nel paese di origine</li> <li>Inserimento con PDP nella classe corrispondente all'età anagrafica</li> <li>Nessuna problematica nel proseguo</li> <li>Progetto d'intercultura concordato con la famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bambino di dodici anni (adozione nazionale) inserito in prima media</li> <li>Regressione cognitivo-emotiva nell'ultimo triennio</li> <li>PDP per facilitare il passaggio al ciclo successivo</li> </ul>





### RIFERIMENTI NORMATIVI

- MIUR-CARE - *Procollo d'Intesa "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati"* marzo 2013
- MIUR- *"Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"* 19-12-2014
- MIUR -*Nota (Nota prot. 547 del 21/02/2014)*

### IN MATERIA DI BES E DSA

- *Nota prot. 1551 del 27/6/2013 "Piano annuale per l'inclusività"*
- *Direttiva ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- *Nota prot. 2563 del 22/11/2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013/2014. Chiarimenti"*
- *MIUR "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" (luglio 2011)*

### IN MATERIA DI ADOZIONE

- *legge 184 del 4 maggio 1983 ("Diritto del minore a una famiglia")*
- *Convenzione dell'Aja del 29 maggio 1993*

### **Le Referenti del GLI per l'inclusione di alunni adottati**

**Prof. Patrizia Anzelmo**

**Prof. Giovanna Lo Jacono**





## ALLEGATO 1

### Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:  AFRICA AMERICA meridionale AMERICA settentrionale  
 ASIA EUROPA OCEANIA
3. ALTRO.....
4. Nome e cognome del minore:  
.....
5. Genere: Maschile  Femminile
6. Luogo di nascita:  
.....
7. Data di nascita: /\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/  
(gg.) (mm.) (aaaa)
8. Il minore potrebbe iniziare
  - La *classe prima* ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed **ha frequentato la scuola dell'infanzia**
  - La *classe prima* ad inizio corso di studi con il gruppo classe e **NON ha frequentato la scuola dell'infanzia**
  - Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>)
  - Ad anno scolastico avviato con **compagni di classe della stessa età**
  - Ad anno scolastico avviato con **compagni di classe più piccoli della sua età**
9. Data di ingresso del minore nella famiglia /\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/  
(gg.) (mm.) (aaaa)
10. Data di ingresso del minore in Italia: /\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/  
(se si tratta di un'adozione internazionale) (gg.) (mm.) (aaaa)
11. I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:  
settimane  mesi   
(specificare numero di settimane/mesi)
12. Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO  SI   
Se a conoscenza, indicare da che età /\_\_/\_\_/ e la durata /\_\_/\_\_/ mesi /anni





**Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:**

13. Sono presenti figli biologici ? NO  SI ..... (specificare il numero)  
 Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	Anni	Anni
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

Deve ancora essere inserito SI  NO

Deve ancora arrivare in Italia SI  NO

NO  SI  .....” (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	Anni	Anni
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO  SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguito il nucleo familiare:

.....  
 .....

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO  SI  Chi?

.....  
 .....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO  SI  descrivere il tipo di relazione

.....  
 .....

Data di compilazione: /\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_/\_





**ALLEGATO 2**

**Primo colloquio insegnanti -  
famiglia**

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 -  
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. **Dopo l'adozione è stato cambiato il nome?** NO  SI

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di

privacy)..... Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è:.....

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono.....

2. **Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome?** NO  SI

Quale? .....

3. **Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?**

.....

4. **Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:**

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali? ..... .....			

5. **Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:**

- ludoteche  
 oratori  
 attività sportive  
 altro .....

E mezzi di cura quali:





- psicomotricità       a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 logopedia       a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 ippoterapia       a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 musica, musico-terapia       a scuola       in privato       in carico ai Servizi Territoriali  
 altro .....

6. **Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?**  
Se **SI**, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2. LEADER	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco		2	3	4	5	6	7	Molto	
3. COLLABORATIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4. ISOLATO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5. REATTIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6. PASSIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7. INDIFFERENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

**N.B.:** Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. **Secondo voi vostro figlio è interessato a :**  
valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
2. Conoscere nuove maestre										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
4. Altro _____										
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so





8. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:  
valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei	SI <input type="checkbox"/>		N <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
2. Bambini più piccoli	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
3. Bambini più grandi	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
4. Adulti	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
5. Figure femminili	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
6. Figure maschili	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>			
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto

*Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.*

**Dall'arrivo in famiglia:**

9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?

.....  
 .....  
 .....  
 .....

10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro .....
- non lo so ancora

11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro .....
- non lo so ancora

12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...





- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro .....
- non lo so ancora

**13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?**

.....

.....

.....

**14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).**

.....

.....

.....

.....

**15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?**

.....

.....

.....

.....

**16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?**

**N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))**

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro .....

**17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?**

.....

.....

.....

.....

